

Piano di Zona
Ambito Distrettuale di Broni e Casteggio

Ente Capofila Comune di Broni

costituito il 19.12.2019 ex legge 328/2000 fra i Comuni di:

Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Barbiano, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Bosnasco, Broni, Calvignano, Campospinoso, Canneto Pavese, Casanova Lonati, Casatisma, Castana, Castelletto di Branduzzo, Casteggio, Cervesina, Cigognola, Corvino San Quirico, Fortunago, Golferenzo, Lirio, Lungavilla, Mezzanino, Montebello della Battaglia, Montecalvo Versiggia, Montescano, Mornico Losana, Montu' Beccaria, Oliva Gessi, Pietra de' Giorgi, Pinarolo Po, Pancarana, Pizzale, Portalbera, Rea, Redavalle, Robecco Pavese, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Santa Giuletta, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Stradella, Santa Maria della Versa, Torricella Verzate, Verretto, Verrua Po, Volpara, Zenevredo

AVVISO PUBBLICO

VOLTO AD INDIVIDUARE SOGGETTI DISPONIBILI A COSTITUIRE UNA PARTNERSHIP E SOGGETTI CHE SI CANDIDANO AD ENTE CAPOFILA PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI CONCILIAZIONE E WELFARE AZIENDALE, DI CUI AL D.D.U.O. 6 APRILE 2022 - N. 4683 DI REGIONE LOMBARDIA "APPROVAZIONE AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI CONCILIAZIONE E WELFARE AZIENDALE DI CUI ALLA D.G.R. N. 5755/2021"

Premessa

Costituisce parte integrante e sostanziale al presente avviso il D.d.u.o. 6 aprile 2022 - n. 4683 - D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia "Approvazione avviso per l'attuazione di interventi di conciliazione e welfare aziendale di cui alla d.g.r. n. 5755/2021".

Oggetto dell'avviso

Con il presente avviso ad evidenza pubblica il Comune di Broni – Ente capofila dell'ambito distrettuale di Broni e Casteggio, ricerca soggetti disponibili a costituire una partnership per presentare un progetto di conciliazione e welfare aziendale di cui alla d.g.r. 5755/2021 e decreto attuativo D.d.u.o. 6 aprile 2022 - n. 4683.

Parimenti si invitano i soggetti che si candidano a formare la rete della partnership a comunicare anche l'eventuale disponibilità ad essere Ente capofila della rete ed a presentare il progetto nei modi e tempi definiti dai citati provvedimenti regionali.

Soggetti che possono candidarsi

L'iniziativa è rivolta un partenariato pubblico-privati composti da almeno quattro enti, e almeno un ente pubblico, di cui due devono obbligatoriamente essere una micro e/o piccola impresa, appartenenti a categorie tra quelle seguenti:

- Enti pubblici (es. Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Aziende speciali, etc.);
- Enti del privato non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al Runts;
- Associazioni datoriali;
- Imprese:

- Microimpresa (nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR) di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651 del 17/06/2014, iscritte alla CCIAA1;

- Piccola impresa (nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR) di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651 del 17/06/2014, iscritte alla CCIAA.

Il partner che presenta quale Ente capofila il progetto è responsabile oltre che della presentazione del progetto, anche della cura degli aspetti amministrativi, legali, contabili e finanziari e dei rapporti con ATS competente per territorio.

Nel caso il capofila sia una impresa, quest'ultima dovrà avere sede legale e operativa in Regione Lombardia. In caso la sede legale non fosse in Lombardia la micro/piccola impresa deve avere almeno una sede operativa attiva nel territorio lombardo dove saranno svolte le azioni previste dal progetto, ma in tal caso non può svolgere il ruolo di capofila.

L'ente capofila del partenariato beneficiario del contributo inoltre è responsabile del coordinamento di tutte le iniziative previste nell'ambito del progetto approvato ed è l'unico interlocutore per Regione Lombardia e ATS competente per territorio.

I partenariati costituiti nell'ambito del presente avviso possono vedere il coinvolgimento, in qualità di capofila o partner, purché rientrante nelle categorie ammissibili al beneficio, di soggetti attivi nell'ambito dei progetti finanziati a valere sulla D.G.R. 2398/2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020- 2023". Resta fermo che le attività e costi devono essere diversi da quelli già coperti dalla richiamata iniziativa nel rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Progetti finanziabili

I progetti sono diretti a realizzare una o più aree di intervento tra quelle di seguito indicate:

- Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione (tale attività è complementare alle azioni sottoelencate):

- Accompagnamento alla costituzione di accordi di rete nell'ottica di rafforzare la cultura di welfare di conciliazione e favorire l'accesso a servizi flessibili e sostenibili, con particolare riferimento ai bisogni delle microimprese;
- Valorizzazione delle opportunità del territorio e attivazione di convenzioni e soluzioni volte a favorire l'accesso a servizi rispondenti ai bisogni di welfare di conciliazione delle imprese aderenti alla rete;
- Piani di sostenibilità e sviluppo della rete di welfare di conciliazione.

- Accesso ai servizi di conciliazione per le responsabilità di cura e assistenza: A titolo esemplificativo:

- servizi di caregiving a domicilio, anche di emergenza (non continuativo), non già sostenuto da altre misure nazionali/regionali,
- servizi di baby-sitting o di assistenti familiare per soggetti fragili o per la partecipazione ad altri servizi di custodia per i bambini e di supporto per i familiari fragili a carico;
- servizi per la custodia dei figli nei periodi di chiusura/sospensione della scuola (vacanze natalizie, pasquali, elezioni...);
- servizi di pre e dopo scuola (compresi i servizi di aiuto compiti);
- servizi accompagnamento dei figli dei dipendenti alle attività extrascolastiche e dei familiari fragili per l'accompagnamento nello svolgimento di attività varie.

Nell'ambito dell'offerta di servizi per i minori, le azioni potranno inoltre essere realizzate quale specializzazione/potenziamento di attività già esistenti sul territorio al fine di raggiungere determinati target di utenza (es. ampliamento orari).

- Time Saving: A titolo esemplificativo

- servizi di recapito della spesa direttamente in azienda;
- maggiordomo aziendale;
- progetti finalizzati alla promozione e costituzione di "banche del tempo", al fine di favorire un uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse.

- Conciliazione vita lavoro in ambito intergenerazionale:

- Azioni progettuali da sviluppare con enti del settore dedicate ad interventi rivolti contemporaneamente ai bambini e ad anziani (es. laboratori e attività intergenerazionali che favoriscono l'incontro tra generazioni).

- Mobilità casa lavoro:

- Servizi che possano contribuire all'ottimizzazione dei tempi di percorrenza casa lavoro (es. convenzioni trasporto pubblico a costo agevolato e servizi car-pooling e car-sharing aziendali (es. navette verso poli di interscambio);

- Area di supporto ai dipendenti: A titolo esemplificativo

- "Assistente sociale di impresa": individuazione di un ente/un professionista che svolga uno specifico supporto ai dipendenti, in particolare quelli con congiunti minori e/o fragili al fine di sostenerli negli adempimenti connessi al sostegno alla famiglia;
- Sviluppo di azioni di Welfare manager, Disability manager e Diversity manager: individuazione

di un ente/un professionista che, a seguito della lettura dei bisogni, definisca interventi in materia di welfare, smart working e lavoro agile, percorsi di processo di integrazione sociolavorativa delle persone disabili all'interno delle imprese aderenti alla rete e progettazioni di policy di inclusione per tutti i dipendenti;

- Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking;

• Studio di un piano e/o attività propedeutiche di forme di flessibilità oraria;

• Azioni che promuovano salute sul luogo di lavoro in raccordo con Il programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute- Rete WHP Lombardia" (es. azioni che promuovono la salute).

Le misure di welfare aziendale e di conciliazione rivolte ai dipendenti delle micro e piccole imprese e alle famiglie potranno essere assicurate dai soggetti che compongono il partenariato o da fornitori terzi attraverso l'erogazione di voucher o rimborso delle spese sostenute.

Nella costruzione della proposta progettuale il partenariato dovrà:

- Effettuare una analisi dei bisogni dei dipendenti delle micro e piccole imprese aderenti;

- Costruire una progettualità all'interno della quale venga declinato un ventaglio di azioni e interventi in base alla composizione del bisogno dei dipendenti, inserendo eventuali criteri di precedenza nell'accesso alle misure previste per alcune categorie quali, ad esempio, donne sole con figli, dipendenti con componenti fragili all'interno della famiglia, figli 0-14;

- Individuare in modo chiaro i componenti del partenariato con l'indicazione dei ruoli, dei compiti e delle modalità di collaborazione;

- Indicazione di indicatori di monitoraggio;

- Indicazione della previsione economica.

Le azioni progettuali dovranno essere coerenti con le attività delle reti Conciliazione e WHP e integrative/complementari.

Le iniziative realizzate dovranno rispettare le linee guida e/o le eventuali indicazioni che verranno assunte dalle Autorità competenti per la prevenzione e la gestione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti dai beneficiari per la realizzazione della attività di progetto.

Le attività devono essere realizzate a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto e fino alla data di termine dello stesso.

Le spese dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

• Spese di personale;

• Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni (in misura del 15% rispetto al totale del contributo concesso) e servizi connessi alle attività previste dal progetto.

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate e coerenti al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività del progetto approvato e/o convalidato e non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Si rimanda alle Linee guida di rendicontazione (Allegato A.4) per le specifiche relative alle singole voci di spesa. Si riporta di seguito un estratto delle spese non ammissibili.

Non sono consentiti:

• pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;

• vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;

• costi di noleggio e leasing;

• qualsiasi forma di auto fatturazione;

• spese sostenute dai soggetti diversi da quelli facenti parte del partenariato attuativo del progetto;

• opere edili/murarie e impiantistiche;

• adeguamenti ad obblighi di legge;

• manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;

- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- non è ammissibile la valorizzazione di beni e di personale volontario.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Requisiti di partecipazione

A) REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di partnership i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50:

1. requisiti generali: assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

2. requisiti di idoneità professionale: iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di coprogettazione:

- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;

- per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;

- per le cooperative: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;

- per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

B) REQUISITI SPECIALI

requisiti di capacità tecnico professionale:

- il manifestante deve possedere al proprio interno personale qualificato, compatibilmente con le tipologie di azioni che intende attuare all'interno della rete di partnership.

Presentazione della candidatura e documentazione da allegare

I soggetti interessati a partecipare dovranno far pervenire, entro le ore 12.00 del giorno 15.05.2022 - obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: comunebroni@pec.it la propria manifestazione di candidatura, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (avviso ed allegati) firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto manifestante. All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura: **AVVISO CANDIDATURA CONCILIAZIONE**
L'istanza deve essere completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata digitalmente dal legale rappresentante

Documentazione da allegare, oltre all'istanza:

- Elaborato tecnico con una descrizione sintetica delle azioni progettuali che il candidato intende realizzare all'interno della rete di partnership, coerenti con le indicazioni regionali;
- Indicazione delle figure professionali utilizzate;
- Numero di nuclei familiari che intende raggiungere con la realizzazione del progetto.
- Descrizione sintetica del piano finanziario, tenuto conto che il 30% delle risorse è a carico dei soggetti che costituiscono la partnership.

Dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Broni (PV) in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Broni (PV) Piazza Garibaldi 12 – 27043- Broni (PV) Tel. 0385 -257011 Cod. Fisc. 84000230189 P. IVA 00498590181 Pec comunebroni@pec.it - email info@comune.broni.pv.it

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nella documentazione presentata.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Aldo Gravanati, responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Distrettuale di Broni e Casteggio.

Disposizioni finali

Il Piano di zona di Broni e Casteggio si riserva la facoltà di non dare luogo alla costituzione della rete di partner per la presentazione del progetto, qualora le candidature non siano ritenute coerenti con i citati atti amministrativi di Regione Lombardia.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo info@comune.broni.pv.it Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato, unitamente al D.d.u.o. 6 aprile 2022 - n. 4683 - D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia "Approvazione avviso per l'attuazione di interventi di conciliazione e welfare aziendale di cui alla d.g.r. n. 5755/2021" . sul sito del Comune di Broni (Albo Pretorio e Homepage).

Broni il

29/04/22

IL R.U.P.

Responsabile del settore servizi Sociali

Dott Aldo Gravanati

(firmato digitalmente)

Ufficio di Piano dell'ambito
distrettuale di Broni e Casteggio

Comune di Broni
Settore Servizi Sociali

